

RELAZIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Il 2022 è stato un anno ricco di traguardi e nuove sfide, l'anno del tanto agognato ritorno alla normalità, in cui abbiamo potuto finalmente ritrovarci in presenza e celebrare, attraverso numerosi eventi come la nostra Assemblea generale, il senso di appartenenza a una grande associazione.

Lo scorso anno abbiamo, inoltre, intensificato ulteriormente il nostro impegno a livello istituzionale a tutela del valore gratuito del dono e con l'intenzione di porre finalmente rimedio al problema della carenza di personale sanitario. Significativi i risultati che abbiamo raggiunto in questi ambiti, grazie al supporto di parlamentari ed eurodeputati che ringrazio qui pubblicamente.

Abbiamo dovuto, inoltre, rafforzare il contrasto alla disinformazione, alle fake news e alla violenza verbale. Frequenti sono stati gli attacchi, in certi casi addirittura fisici, che la nostra Associazione ha dovuto subire da parte di esponenti no vax. Si tratta di un fenomeno preoccupante, ripreso con rinnovata enfasi negli scorsi mesi, nei confronti del quale abbiamo risposto prontamente depositando alle autorità competenti delle denunce e diffondendo delle utili "istruzioni per l'uso" per aiutare sedi e volontari ad affrontare queste aggressioni con argomentazioni certe e fondate. Il 2022 è stato anche l'anno dell'invasione dell'Ucraina da parte dell'esercito russo, un evento che ha sconvolto le vite di milioni di persone e che ha determinato una forte crisi economica, politica e sociale di cui vediamo ancora gli effetti. La nostra Associazione non si è tirata indietro e ha deciso di raccogliere fondi da destinare a questa popolazione, attraverso l'acquisto di farmaci e strumentazione medica. AVIS Nazionale ha, inoltre, istituito un corridoio umanitario che ha consentito ad alcuni profughi provenienti non solo dall'Ucraina, ma anche da un altro Paese messo in ginocchio da un regime cieco e violento: l'Afghanistan. Da qui sono giunti due medici e due pazienti emofilici che, assieme alle rispettive famiglie, hanno trovato in Italia un luogo sicuro dove poter ricominciare a vivere in modo dignitoso. Conoscere queste persone, il loro dramma e le loro speranze è stata per noi tutti un'esperienza dal fortissimo impatto emotivo e se siamo riusciti a offrire a queste persone un alloggio, pasti caldi, assistenza sanitaria, socio-psicologica e prospettive migliori è merito delle tantissime sedi e dei privati che ci hanno permesso di raccogliere oltre 180.000 euro. A loro va il nostro ringraziamento e il nostro plauso, per aver dimostrato ancora una volta che la donazione è un atto di generosità e altruismo che può esprimersi in molteplici modi.

IL DDL CONCORRENZA

Come accennato nell'introduzione, un ambito su cui AVIS Nazionale ha intensificato il suo impegno e rafforzato il suo ruolo è stata la tutela della gratuità del dono.

Nel dicembre 2021 il Consiglio dei Ministri aveva licenziato il disegno di legge sulla concorrenza che, nella sua prima versione non distingueva in modo esplicito tra i sistemi in cui la raccolta è compensata e quelli in cui invece è gratuita. Grazie all'intenso e costante dialogo che la nostra Associazione ha saputo condurre con le istituzioni, tra cui ricordiamo un'audizione al Senato e una conferenza organizzata a Palazzo Madama con la collaborazione di alcuni componenti della Commissione igiene sanità, siamo giunti all'approvazione di un emendamento in cui si esplicita che il plasma raccolto dai servizi trasfusionali italiani "debba provenire esclusivamente dalla donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita del sangue umano e dei suoi componenti".

È un risultato fondamentale per la difesa di quei valori di volontariato e solidarietà su si fondano non solo il nostro operato e il sistema trasfusionale italiano, bensì il modello di donazione che la stessa Organizzazione mondiale della sanità reputa eticamente perseguibile e applicabile a livello globale.

IL DECRETO SOSTEGNI TER

Nel marzo 2022 è stato definitivamente approvato il decreto “sostegni ter” che, oltre ai contributi da stanziare alle Regioni per le spese sostenute durante l'emergenza pandemica, stabilisce che i medici specializzandi possano prestare la loro collaborazione volontaria a titolo gratuito ed occasionale, al di fuori dell'orario dedicato alle attività formative, agli enti e alle associazioni che svolgono attività di raccolta di sangue ed emocomponenti.

Questa norma era contenuta in un emendamento presentato dalla Sen. Paola Boldrini che teneva conto anche delle istanze e delle proposte avanzate da AVIS Nazionale per porre rimedio al grave problema della carenza di personale sanitario nelle strutture di raccolta.

Le modalità e i limiti per la prestazione dell'attività di cui al precedente periodo sono stabiliti mediante regolamento adottato con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca e il Ministro dell'economia e delle finanze”.

Aver ottenuto la fiducia del Parlamento e del Governo significa che le problematiche sollevate da AVIS erano reali e concrete e, grazie a un lavoro sinergico con le istituzioni e attraverso le proposte presentate anche da numerosi parlamentari di diversi gruppi politici, siamo riusciti a trovare una soluzione. Tuttavia, per noi questo è solo il primo passo di un percorso che dovrà portare a un ulteriore rafforzamento delle figure sanitarie impegnate nelle attività trasfusionali. Questo settore deve diventare appetibile come lo sono altre branche della medicina, solo così riusciremo a tutelare i donatori e soddisfare le esigenze dei malati, evitando il rinvio degli appuntamenti già fissati e l'allontanamento delle persone dalla donazione.

IL DL AIUTI

Nel luglio 2022 è stata pubblicata in Gazzetta ufficiale la legge di conversione del decreto legge recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina".

Nella versione definitiva del testo è presente un emendamento che stanziava degli importanti contributi economici a favore della raccolta gratuita e volontaria di sangue ed emocomponenti effettuata dalle associazioni come AVIS, con lo scopo di agevolare il raggiungimento dell'autosufficienza.

Il finanziamento è volto a **supportare l'acquisto di materiali** connessi allo svolgimento delle attività istituzionali non rimborsati in base a quanto previsto dalla normativa vigente.

Così come accaduto per la legge sulla concorrenza, anche in questo caso la presentazione e la successiva approvazione di questo emendamento è frutto della costante opera di interlocuzione che la nostra Associazione ha saputo portare avanti con il mondo politico e istituzionale.

RIFORMA DELLO STATUTO ASSOCIATIVO

Nel 2022 è proseguita a ritmi serrati l'attività del **Gruppo di Lavoro per la revisione dello Statuto e del Regolamento di AVIS Nazionale**, attività iniziata già tra i mesi di ottobre e novembre 2021.

Il gruppo è costituito da Consiglieri Nazionali, Presidenti degli Organi di Giurisdizione interna, alcuni rappresentanti delle Avis Regionali e componenti della Consulta Giovani di AVIS Nazionale. Gli incontri si sono tenuti sia in modalità on – line che in presenza, per un totale di 5 incontri in presenza e più di 15 incontri a mezzo videoconferenza, anche suddivisi per sottogruppi di analisi dell'articolato di Statuto e Regolamenti.

L'idea di impostazione iniziale del lavoro, sposata da tutto il gruppo, è stata quella di revisionare i testi in modo tale da avere un **testo statutario semplice e più fluido e un testo regolamentare più corposo che ricomprendesse tutte le procedure di attuazione**. Si è inoltre pensato di

scorporare dal Regolamento, creando **appositi testi regolamentari dedicati**, la procedura di attuazione della Giurisdizione interna e dell'Amministrazione, creando un regolamento di giurisdizione interna e un regolamento di contabilità. Il tutto al fine di rendere più agevole e uniforme l'attività degli organi di giurisdizione interna e i responsabili delle tesorerie, quantomeno di quelle Avis che hanno un fatturato di considerevole entità.

Alcuni dei temi sui quali ci si è maggiormente concentrati sono stati:

- Le caratteristiche della **figura dell'associato** (non più quindi "socio", che richiama a un ambito prettamente societario, con particolare riferimento alla descrizione del socio persona fisica);
- Lo **svincolo dalla territorialità amministrativa** per le sedi locali, per consentire eventuali fusioni alle realtà più in difficoltà;
- L'inserimento della **consulta giovani tra gli organi**;
- Il tema **dell'inclusione e della parità di genere nei consigli direttivi**;
- Le **caratteristiche dei candidati ad assumere incarico** di componente il Collegio probiviri e il Giurì;
- La possibilità di **riunioni da remoto per tutti gli organi**;
- Il tema delle **benemerienze associative**.

Il lavoro conclusivo del gruppo, che è già stato analizzato in parte dal Consiglio Nazionale, verrà a breve proposto nella sua totalità al Consiglio Nazionale e alle sedi Regionali per una riflessione e per eventuali suggerimenti e, se le tempistiche verranno rispettate, si potrà chiedere l'approvazione dello Statuto e dei nuovi Regolamenti di AVIS Nazionale presumibilmente nel 2024, sempre guardando con attenzione alle circolari attuative relative al Codice del Terzo Settore – D. Lgs 117/2017 – e alle normative relative alla RAN.

Si procederà poi con la stesura dei testi statutari e regolamentari tipo per tutte le sedi sottordinate.

AREA SEGRETERIA

Il 2022 è stato un anno ricco di cambiamenti e sfide per tutti gli ETS a seguito dell'attivazione del **RUNTS** a novembre 2021, con l'attività di trasmigrazione allo stesso per tutte le associazioni già iscritte nei registri del volontariato di competenza.

AVIS ha avviato un dialogo proficuo e costante, anche attraverso consulenti dedicati, con Direttore Generale, dott. Lombardi, e funzionaria, dott.ssa Farre, del **Dipartimento del Terzo Settore e responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche**, oltre che con il referente del "Tavolo" dei Dirigenti degli Uffici regionali del RUNTS, dott. Davide Del Bono. Grazie a questo collegamento si è arrivati alla formulazione degli **statuti tipo** per tutti i livelli associativi, adottati dalle rispettive assemblee a tutti i livelli, per una **trasmigrazione unitaria e quanto più semplificata possibile al RUNTS**, al fine di evitare di dover riscontrare eventuali rilievi sui testi statutari da parte dei funzionari ministeriali, con conseguente ulteriore procedimento di modifica e adeguamento. Gli statuti sono stati modificati per rispondere alle esigenze normative legate al D. Lgs 117/2017 e per il futuro riconoscimento della **Rete Associativa Nazionale**. Il **percorso è stato difficile e non libero da ostacoli**: le sedi sottordinate sono state sicuramente messe a dura prova visto il raddoppiarsi, se non triplicarsi, della **burocrazia** legata a tutti questi nuovi adempimenti. **Ringraziamo** quindi ogni **dirigente associativo e ogni volontario per l'impegno profuso e per non aver gettato la spugna** davanti a queste difficoltà e per aver mantenuto **l'impegno e la passione** che contraddistingue i volontari avisini.

Anche nel 2022 è continuato l'**impegno** della Segreteria, nelle persone del Segretario Generale e dello staff di supporto, nella **consulenza** a tutte le sedi richiedenti, coinvolgendo le sedi Regionali di riferimento, che conoscono sicuramente in maniera approfondita le vicende e gli attori

coinvolti, per affrontare problematiche associative a vari livelli. AVIS Nazionale; per rispondere alle **esigenze del territorio**, si avvale anche di **consulenze specializzate** su temi specifici di settore. Per dare un'idea concreta e in numeri possiamo affermare di aver fornito circa **150 consulenze**, scritte e telefoniche, su vari temi, che possiamo sintetizzare con:

- Problematiche relative alla gestione delle sedi (organizzazione e celebrazione assemblee, elezioni, sostituzioni componenti organi, ecc...);
- Interpretazioni statutarie;
- Regolamentazione gestione attività sui rispettivi territori amministrativi di competenza;
- Criticità associative interne;
- Runts;
- Normativa Covid – 19.

Nel 2022 è stata altresì convocata un'Assemblea nel mese di febbraio 2022, al fine di dirimere alcune problematiche relative ad alcune sedi associative che stavano minando la correttezza e integrità dell'Associazione tutta, con la relativa espulsione delle stesse.

Alcuni numeri

COSTITUZIONE NUOVE AVIS 2022	8
SCIoglimenti/RECESSI/ESPULSIONI 2022	28

La gestione di tutto quello che è riferito al **GDPR** è sempre in capo al **DPO** di AVIS Nazionale, L&T Advisor, che si coordina con la dirigenza e gli uffici. Sono stati **implementati tutti gli adempimenti relativi alla normativa**, anche attraverso la formazione rivolta a tutto il personale dipendente di AVIS Nazionale. Nel corso del 2022 sono stati anche formulati e forniti pareri alle sedi in materia di GDPR.

Il **Modello di organizzazione, gestione e controllo di Avis Nazionale, ai sensi del D. Lgs 231/2001**, sta procedendo in maniera armoniosa grazie al lavoro dell'Organismo di Vigilanza di AVIS Nazionale. È stato organizzato, su esplicita richiesta dello stesso organismo, **un momento di conoscenza e approfondimento** dedicato a tutti dipendenti di AVIS Nazionale, chiamati a inviare le informazioni specifiche relative al decreto normativo citato per ogni area di lavoro, e allargato successivamente a tutti i dirigenti della sede Nazionale e delle sedi Regionali. L'ODV ha inoltre organizzato un *audit* per la verifica della sicurezza informatica a livello di sede nazionale, con ottime risultanze. Si organizzerà un momento di confronto con i componenti dell'Organismo per discutere dei risvolti e alle ricadute che la RAN avrà sull'associazione.

La **formazione del personale di AVIS Nazionale** è proseguita nel 2022, sempre a cura di Fondazione Campus, con lo scopo di rafforzare e rendere solide le dinamiche di gruppo e dei singoli collaboratori. Ogni dipendente, inoltre, ha partecipato a incontri formativi specifici d'area e di settore.

La **Segreteria** di AVIS Nazionale **ha a cuore** le necessità **di tutte le realtà associative a tutti i livelli**, dalla più grande alla più piccola, e cerca un costante dialogo con le realtà territoriali per capirne i bisogni e le criticità, ma anche per valorizzarne l'unicità e le buone prassi.

AREA INFRASTRUTTURA INFORMATICA E DIGITALIZZAZIONE

Runts

L'entrata in vigore del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ha portato i rappresentanti legali di tutte le sedi Avis a doversi dotare di strumenti di riconoscimento, legalmente riconosciuti,

per poter accedere e operare sul portale al fine di adempiere alle nuove normative. L'accesso al RUNTS può essere effettuato tramite Spid o CIE ed è necessario firmare con firma digitale i documenti da depositare.

AVIS Nazionale, in considerazione dell'urgente e cogente necessità prescritta dalla normativa vigente, ha pensato di venire incontro a tutte le sedi territoriali stipulando una convenzione con l'azienda InfoCert per l'acquisizione dello SPID di secondo livello e/o della firma digitale. Cogliamo l'occasione per ricordare che tale convenzione sarà in essere sino al 30/06/2023.

Si mantiene attiva la possibilità come in passato di poter richiedere una pec associativa ed una mail @avis.it.

	2020	2021	2022	TOT. ATTIVE
PEC @PEC.AVIS.IT ATTIVATE	141	365	467	1493
EMAIL @AVIS.IT ATTIVATE	199	325	142	3412

Digitalizzazione

Nell'ottica della conservazione dei dati e di conservare un background storico di ogni sede associativa, si è valutata l'opportunità di procedere con la digitalizzazione della documentazione archiviata in formato cartaceo presso la sede Nazionale, per poter avere un mezzo di consultazione più rapido e al passo coi tempi. Le attività relative al progetto saranno svolte nei primi mesi del 2023.

SIAN

Nel corso del precedente mandato avevamo presentato il progetto del Sistema Informativo che consentisse ad AVIS Nazionale di dotarsi di un libro soci, come previsto dalle normative statutarie vigenti.

Il progetto è stato revisionato nel corso del 2022 con lo scopo di trovare un percorso comune e condiviso. Nei primi mesi del 2023 lo stesso è stato messo a bando. Ribadiamo la necessità della creazione e tenuta del libro soci unico nazionale al fine di assicurare un flusso informativo di dati continuo che dovrà, da un lato adempiere agli obblighi di legge, e dall'altro essere accessibile e fruibile da tutte le sedi Avis periferiche.

AREA SANITARIA

Dopo due anni di pandemia, una serie di problematiche sanitarie, già in parte note, si sono acuite nel tempo, mostrando la necessità di una riorganizzazione strutturale anche nel sistema trasfusionale e di consolidamento delle buone pratiche. In riferimento alla nostra mission sappiamo che il modello volontario e solidaristico della raccolta ha permesso il mantenimento dell'autosufficienza nel periodo pandemico, a differenza di altri paesi in cui il sistema è remunerato. Le premesse di una donazione etica, volontaria e gratuita hanno orientato la richiesta di audizione in Senato tenutasi a febbraio 2022, in merito al nuovo quadro normativo proposto dal DDL Concorrenza, in cui si è manifestata la preoccupazione di una deriva di prassi di commercializzazione nella gestione della raccolta del sangue e dei suoi derivati.

In seguito all'intervento suddetto il 10 maggio 2022, si è tenuta una conferenza stampa in Senato, nella prestigiosa Sala Caduti di Nassirya, dal titolo "Il valore della gratuità", in cui si è ribadito che il modello italiano dimostra che è possibile raggiungere l'autosufficienza attraverso un sistema di raccolta totalmente gratuito. A sostegno di questa posizione, nel corso della conferenza, sono stati presentati i risultati di uno studio condotto dalla Scuola IMT Alti Studi di Lucca in collaborazione con AVIS Nazionale e quattro Avis Regionali (Emilia Romagna, Lombardia, Puglia e Toscana).

Nel corso del 2022 i referenti dell'area sanitaria si sono confrontati, in seno alla consulta dei

presidenti regionali e in altre riunioni istituzionali interne alla rete associativa, al fine di un coordinamento nelle attività formative per gli operatori sanitari e la condivisione di criticità e problematiche inerenti la gestione della raccolta associativa. Un tema di confronto quello delle convenzioni (sottoscritte e/o avanzate) con le aziende sanitarie, e su come si concorda la programmazione annuale e le modalità di condivisione dei dati sanitari. Seppur in realtà organizzative sanitarie molto diverse, si sono rilevate criticità comuni, in particolare, nel reclutamento e fidelizzazione del personale sanitario e nel dialogo con le istituzioni territoriali, per un rafforzamento comune del sistema trasfusionale.

Al fine di accrescere le informazioni sul sistema di gestione della raccolta associativa, come già annunciato in precedenza al consiglio nazionale, si è concordato, in seno al comitato medico nazionale, l'avvio nel 2023 del censimento delle strutture associative che effettuano la raccolta di sangue e dei suoi emocomponenti sui dati effettivi del 2022.

Inoltre, sono stati maggiormente promossi, nella rete associativa, convegni e iniziative informative dedicate alla raccolta del plasma e dei MDP (medicinali plasmaderivati).

Infine, continua la collaborazione con il CNS e la SIMTI per l'aggiornamento formativo del personale sanitario e la programmazione interna dei corsi ECM in collaborazione con Avis Regionale Lombardia; da giugno 2022 si è avviata la seconda edizione del corso ECM dal titolo "Farmaci e donazione in modalità fad tramite la piattaforma moodle di formazione AVIS.

SERVIZIO CIVILE

Nell'anno 2022 è stato consolidato nell'ambito del Servizio Civile il forte rapporto di collaborazione tra AVIS Nazionale, AVIS Toscana e CSV Lazio. Il 19 maggio 2022 AVIS Nazionale in riferimento alla Circolare del 22/01/2022 pubblicata dal Dipartimento delle Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale, ha presentato il programma nazionale "GIOVANI IN RETE PER PROMUOVERE IL DONO" in collaborazione con AVIS Toscana, ADMO Federazione e CSV del Lazio che prevede una serie di azioni di informazioni, incontri e confronti sul territorio che mirano a rafforzare la rete tra i giovani. Sono stati inseriti a programma nr. 7 progetti con una valutazione, nella graduatoria definitiva dei programmi d'intervento da realizzarsi in Italia, di 92.3 punti.

L'obiettivo di programma è di contribuire alle politiche di autosufficienza trasfusionale e di prevenzione della salute in favore della comunità in tutte le regioni interessate, mettere in rete tutte le potenzialità, le esperienze, le risorse e le reti territoriali, al fine di estendere i benefici dati dall'attuazione del programma ad un territorio più vasto e ad una popolazione più ampia; infine, inserire gli operatori volontari delle Associazioni all'interno di una rete nazionale che dia un maggiore significato al loro singolo contributo.

Per il primo anno, come sperimentazione all'interno del progetto "Giovani per il dono e la salute - Calabria", è stata inserita la misura di tutoraggio che si è svolta tra i mesi di aprile e giugno. Tale innovazione e misura aggiuntiva si è resa necessaria per rispondere al contesto demografico ed economico della regione e della popolazione giovanile. È stata offerta agli operatori del presente progetto un percorso di affiancamento e tutoraggio per orientarsi, al termine dell'esperienza fatta, nel mondo del lavoro. Il percorso ha visto un alternarsi tra momenti collettivi interattivi e di lavoro individuale. È stata data l'opportunità di acquisire strumenti per trasferire le competenze e il bagaglio di esperienza conseguiti durante il servizio civile in un'opportunità da valorizzare nel futuro percorso personale e lavorativo.

Il 29 aprile 2022 si è concluso il programma "GIOVANI IN RETE, PROMOTORI DEL DONO PER LA SALUTE DI TUTTI" che ha visto coinvolti 408 operatori volontari.

A conclusione di quest'ultimo e prima dell'avvio del programma "Rete di giovani EMOTivati", l'Ufficio di Servizio Civile ha organizzato una prima sessione di 9 incontri formativi su tutto il territorio nazionale e una seconda sessione in modalità webinar per gli Operatori Locali di

Progetto (OLP).

In data 18-19 giugno 2022 ad Amantea (CS) è stato dato avvio, con la preziosa collaborazione di Fondazione Campus, ad un percorso formativo per i circa 40 formatori accreditati in tutta Italia per il Servizio civile. Il percorso è stato articolato in due giornate d'aula (18 e 19 giugno 2022) e tre webinar di follow-up, che hanno avuto luogo nell'autunno del 2022. Gli obiettivi formativi sono stati quelli della costituzione di una "comunità di pratica" di formatori AVIS e si sono articolati in una parte teorica con interventi frontali e una di natura esperienziale e laboratoriale.

Il 27 giugno 2022 sono stati avviati i progetti che hanno visto coinvolti 444 operatori volontari che concluderanno il servizio il 26 giugno 2023. Le sedi Regionali coinvolte nel coordinamento hanno dimostrato una forte collaborazione e disponibilità nell'affrontare le novità del periodo.

Tutti i volontari in servizio hanno svolto 114 ore di formazione generale e specifica, in presenza o a distanza; hanno partecipato agli incontri di rete svolti in presenza sul territorio nazionale divisi per macroaree territoriali in collaborazione con Formamentis ed in questa occasione è stata stimolata la consolidazione di una rete tra i giovani, utile per lo scambio di esperienze ed eventuali proposte. Dopo una presentazione formale dei contenuti, delle figure che compongono lo staff operativo dell'Ufficio per il Servizio Civile e delle novità introdotte dalla riforma del Servizio Civile Universale (ex legge L. 106/2016), i giovani, partendo dagli obiettivi del programma e dei progetti, hanno elaborato del materiale funzionale per la promozione del SC e dei suoi valori. Le migliori proposte emerse nell'ambito della giornata, sono state adottate e pubblicizzate mediante i siti internet e i social network nella campagna SCU del bando di servizio civile pubblicato dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale in data 15 dicembre 2022.

L'anno 2022 ha segnato un anniversario importante per il volontariato italiano: i cinquant'anni dall'approvazione della legge che riconobbe la possibilità dell'obiezione di coscienza e che, pose le basi per quello che oggi conosciamo come Servizio civile. È proprio in questa occasione che il 26 novembre 2022 è stata organizzata la conferenza "Il Servizio civile in Italia: l'esperienza di AVIS", che si è tenuta a Roma presso il Centro Congressi Cavour. L'obiettivo del convegno è stato di ripercorre la storia dell'obiezione di coscienza e delle leggi che hanno portato all'attuale assetto del Servizio Civile italiano. Sono state presentate relazioni ai temi etici, giuridici e sociali a esso connessi. Dopo le relazioni accademiche, una tavola rotonda ha visto coinvolte figure appartenenti al Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale, alla CNESEC (Conferenza Nazionale degli Enti di Servizio Civile) e al CNG (Comitato Nazionale Giovani) che hanno presentato l'interpretazione che AVIS dà di questo strumento di partecipazione alla vita civile del Paese.

In occasione del 50° anniversario del SC, AVIS Nazionale ha partecipato al Festival del Servizio Civile tenutosi a Roma settembre 2022, all'evento promosso dalla CNESEC a novembre 2022 e alla giornata dedicata al Servizio Civile del 15 dicembre in occasione dell'Udienza Papale.

AREA SCUOLA

Da tempo, in virtù di un protocollo d'intesa sottoscritto con il Ministero dell'istruzione, abbiamo la possibilità di entrare negli istituti per diffondere questo messaggio di solidarietà, di attenzione ai bisogni del prossimo. Il 2022 è stato finalmente l'anno del rientro tra i banchi di scuola, in cui la rete delle nostre Associazioni ha potuto riattivare progetti consolidati e proporre nuove iniziative.

L'avvio delle attività del progetto R.I.S.E. (Realtà Virtuale, Innovazione, Salute ed Educazione), progetto sperimentale approvato e finanziato con D. D. del Ministero del Lavoro n. 226 del 24 giugno 2021, ha consentito la progettazione di un nuovo percorso didattico per la promozione del dono e della solidarietà rivolto agli studenti delle terze classi delle scuole secondarie di secondo grado, e il coinvolgimento di classi di controllo attraverso questionari di valutazione per l'analisi

degli esiti educativi. Il progetto della durata di 18 mesi si è avviato a novembre 2021, e ha visto AVIS Nazionale come capofila, in collaborazione con le sedi regionali di Calabria, Lombardia e Veneto nel ruolo di partner e altre 8 regioni aderenti su tutto il territorio nazionale (Emilia Romagna, Lazio, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Sicilia, Liguria, Marche e Umbria). Il progetto ha previsto la realizzazione di un "Percorso Interattivo Didattico" (PID), un'attività legata alla realtà virtuale attraverso la quale con smartphone, ha consentito agli studenti di immergersi in un'opportunità formativa non convenzionale. Al termine del percorso formativo si è promosso un contest challenge su un tema tra i contenuti proposti. Nel corso del 2022 sono state progettate e avviate le seguenti fasi di progetto: il monitoraggio, la selezione del partner scientifico (individuata la società AnotheReality) e lo sviluppo dell'app interattiva, la selezione degli istituti scolastici e la formazione dei formatori e dei volontari coinvolti di tutte le regioni. I partner di progetto sono stati coinvolti in tutte le macro fasi di progetto (coordinamento, formazione, monitoraggio e organizzazione eventi), e hanno assunto azioni di responsabilità economica e di progettazione in specifiche attività, in dettaglio Avis Regionale Lombardia per attività di formazione, Avis Regionale Veneto per le attività di monitoraggio e valutazione e Avis Regionale Calabria per le attività di promozione e organizzazione dell'evento finale.

Tra le iniziative riconfermate la realizzazione dell'agenda dell'insegnante, in collaborazione con Emo Servizi: uno strumento pensato per il personale docente di tutta Italia, contenente schede formative e spunti di riflessioni per avvicinare i ragazzi alla donazione di sangue e a tematiche come l'educazione civica.

Nel corso dei primi sei mesi dell'anno il gruppo di lavoro si è confrontato e ha supportato la promozione di progetti territoriali e nazionali dedicati agli istituti scolastici di ogni ordine e grado. Si sono svolti degli eventi di presentazione del progetto Rosso Sorriso, coordinati da Oreste Castagna, in alcune regioni e avviati accordi con le sedi territoriali per l'attuazione del progetto nelle scuole primarie durante l'anno scolastico 2022/2023. In specifico il progetto suddetto si sviluppa in tre linee opzionali di attuazione: evento spettacolo rivolto alla cittadinanza, incontri laboratoriali in classe e incontri di formazione rivolti ai volontari e insegnanti.

Inoltre, si è progettata e avviata dall'anno scolastico 2022 la collaborazione con la piattaforma Educazione digitale, in convenzione con la società Civicamente e con la collaborazione della Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico. Alla piattaforma aderiscono docenti e istituti scolastici di tutta la rete nazionale con circa 200 mila contatti raggiungibili, all'interno della sezione "Rete salute" è stata creato un box AVIS in cui sono presentati alcuni progetti specifici, informazioni sanitarie sulla donazione del sangue e dei suoi emocomponenti, la presentazione della campagna di comunicazione.

In collaborazione con l'area formazione si è tenuto a Roma, nel fine settimana del 5 e 6 novembre, il convegno "Formazione e Valori etici. Identità avisina, motivazione, giovani e volontariato, etica associativa", coordinatore scientifico dell'evento il Prof. Piero Cattaneo. Un incontro formativo che ha visto la partecipazione di personalità di spicco del mondo accademico e in ambito delle reti giovani; gli interventi dei relatori e le attività laboratori hanno favorito la partecipazione attiva dei discenti e lo sviluppo di una riflessione sui valori e sull'identità associativa, importante e necessaria al fine di delineare al meglio le prospettive e gli scenari futuri e consolidare la rete su una vision comune.

In prosecuzione il percorso di contatto con i referenti ministeriali per la stesura di un protocollo d'intesa Avis e il Ministero della Università, che possa valorizzare e confermare le attività già in essere e portarle avanti in future progettazioni.

AREA FORMAZIONE

Nel dare concretezza alle linee di indirizzo del mandato, il lavoro si è sviluppato su settori distinti eppur sinergici tra loro. Il ruolo della formazione permanente dei dirigenti e dei soci risulta, infatti,

fondamentale per traguardare l'associazione del futuro, in grado di affrontare con la necessaria consapevolezza le transizioni e le opportunità che caratterizzano l'evoluzione del terzo settore. Questa necessità continua di crescita, ha spinto Avis nazionale ad investire sia in proprie iniziative formative di qualità rivolte principalmente ai dipendenti e consiglieri dei livelli associativi regionali che a supportare economicamente le sedi Regionali nelle proprie attività di formazione rivolte alle Avis di base.

Un lavoro impegnativo e trasversale in grado di garantire opportunità aggiuntive anche per le Scuole di alta formazione regionale che, è auspicabile, sappiano agire sempre più sinergicamente, creando, attraverso la condivisione dei contenuti e dei risultati, un valore aggiunto per l'intera Associazione.

È proprio la capillarità territoriale di Avis, con il numero di dirigenti che comporta, che impone una riflessione sulla necessità di strutturarsi con percorsi e strumenti in grado di garantire un'adeguata consapevolezza di ricoprire ruoli di responsabilità e rappresentanza associativa.

Il lavoro dell'anno 2022 si è quindi sviluppato in crescendo così da mettere a punto strumenti consolidati e ormai a regime.

Coordinamento gruppi di lavoro ambito formativo

Nel corso del 2022 si sono svolti n. 3 incontri di confronto e condivisione fra i gruppi di lavoro formazione, scuola e buone prassi comprendendo anche l'esecutivo giovani così da raggiungere una convergenza sui temi prioritari, un allineamento informativo sullo stato dell'arte delle iniziative in essere e la condivisione di un calendario condiviso. Nel 2022, AVIS Nazionale ha progettato e sviluppato, attraverso l'area formazione, tre appuntamenti formativi su temi di interesse trasversale: strumenti di comunicazione efficace e gestione delle fake news; identità ed etica associativa, il futuro della protezione civile. Altrettanti appuntamenti sono stati previsti e programmati per l'anno 2023 per sviluppare competenze nell'agire all'interno del mondo scolastica e nell'acquisire strumenti di co - progettazione e co - programmazione. Una particolare innovazione dei percorsi di formazione è la creazione di video pillole formative a disposizione, via remoto, per tutta la rete associativa.

Bando interno di finanziamento progetti formativi

Il bando ha avuto l'obiettivo di sostenere e supportare le progettualità delle sedi Avis Regionali, su temi trasversali e in base alle esigenze formative del territorio. Sono stati cofinanziati 8 progetti formativi rivolti principalmente ai dirigenti ed ai volontari attivi. I temi formativi sono stati individuati dalle Regioni: comunicazione sociale, formazione del personale, controllo di gestione e organizzazione, aggiornamenti normativi in ambito Terzo Settore. I percorsi formativi finanziati nel 2022 sono attualmente in fase di organizzazione. Sono previsti strumenti divulgativi, da mettere a disposizione della rete associativa utilizzando format condivisi di brochure impostato dall'ufficio comunicazione nazionale, oltre alle già richiamate video pillole informative sui temi principali dei corsi proposti.

Nella prospettiva di incoraggiare una ulteriore partecipazione da parte delle sedi Avis Regionale il bando interno per l'anno 2024 è stato già pubblicato nel mese di marzo, con scadenza giugno 2023, e possibilità di attivare i corsi di formazione sin da settembre.

Progetto sperimentale Linee Guida

Il progetto di formazione a distanza sulle Linee guida per le attività strategiche di chiamata, accoglienza e promozione, sperimentato nel 2019 e revisionato nel 2020, è terminato nel febbraio 2022. Attualmente il progetto è coordinato da un gruppo di lavoro specifico composto da cinque consiglieri nazionali, referente esecutivo giovani e alcuni referenti territoriali (già collaboratori nell'ultima revisione del documento). Analizzate le osservazioni da parte dei discenti dei percorsi in FAD e raccolte le richieste da parte delle sedi territoriali, nel corso del 2022, a seguito della condivisione e approvazione del progetto in consiglio nazionale, si è avviata la progettazione per la nuova stesura delle Linee guida di AVIS Nazionale. Il coordinamento scientifico del progetto è stato affidato alla Scuola IMT Alti studi di Lucca.

AREA COMUNICAZIONE

Nel 2022 si è ulteriormente consolidata la presenza di AVIS su tutti i canali di comunicazione interna ed esterna.

Il **sito avis.it** ha fatto registrare numeri molto alti in tutte le metriche nel corso dell'anno, con oltre 1.427.000 utenti totali (+9,4%) e una media di 170mila utenti al mese (16,5%), in continuità con le azioni di ottimizzazione e posizionamento intraprese negli ultimi tre anni. Rispetto all'enorme crescita che nel 2020 aveva raddoppiato quasi tutte le metriche rispetto all'anno precedente e la fisiologica flessione dell'anno scorso, nel 2022 si riconferma la crescita del sito nazionale, diventato un punto di riferimento fondamentale dove trovare informazioni, notizie e documenti legati al mondo associativo, trasfusionale e a una varietà di temi trasversali. Nel 2022 ha riscosso un grande successo il ciclo di interviste di “#GOCCIAdopoGOCCIA – L'importanza della donazione”, la rubrica con un inedito focus sui riceventi, che ha dato voce a chi può contare sulle terapie salvavita grazie al gesto etico e solidale dei donatori. Durante l'anno il numero di iscritti alla **Newsletter**, la rassegna settimanale con i migliori articoli ed eventi pubblicati sul sito avis.it, ha superato la soglia dei 18,000 iscritti, la cui registrazione proviene in prevalenza dai moduli di contatto presenti negli articoli pubblicati quotidianamente.

È proseguita la diffusione di **AVIS SOS**, il periodico informativo di AVIS Nazionale giunto al suo 75° anno, che quest'anno, nei suoi tre numeri dalla rinnovata veste grafica, ha dedicato ampio spazio alla necessità di tutelare il gesto etico e non remunerato, all'impegno dell'associazione per le popolazioni afflitte dalla guerra, così come alle ultime ricerche di settore, alla formazione e alle iniziative pensate per i giovani. Tre numeri da 28 pagine ciascuno distribuiti in abbonamento, con una media di 5000 copie per numero, con l'obiettivo di valorizzare l'immagine e il ruolo di AVIS, presidiarne il posizionamento nel contesto sociale generale e in quello di settore, contribuire a garantire un'immagine associativa coordinata e una comunicazione coerente con i propri valori e obiettivi.

Nel corso dell'anno **Radio Sivà**, nata il 19 febbraio 2011 da un'idea della Consulta Nazionale Giovani allo scopo di dare voce ad AVIS e al Terzo settore, registra una crescita costante nel numero di ascoltatori, raggiungendo una media di oltre 22mila sessioni in streaming rispetto alle circa 18 mila dello scorso anno, raddoppiando i minuti di ascolto totali, che si attestano intorno ai 2milioni di minuti totali. Grazie al format informativo “PositivaMente”, distribuito ogni giorno a un circuito di ben 50 emittenti in FM in tutto il territorio nazionale, disponibile anche su Spotify e su tutte le maggiori piattaforme di podcast, ha notevolmente incrementato il suo bacino d'utenza che ora raggiunge diversi milioni di italiani.

Per quanto riguarda i **canali social**, a fine anno è stata superata la soglia dei 90mila follower su Facebook, confermandosi lo strumento più seguito nella fascia 45-54 anni e una copertura dei post in aumento del 62% rispetto all'anno scorso. La pagina di AVIS Nazionale su Instagram chiude l'anno oltre 34mila follower, con un fortissimo aumento della copertura e di engagement dei post, pari al 700%, dovuto in gran parte all'implementazione del formato Stories dalla durata di 24h e al continuo miglioramento grafico dei contenuti, trattandosi di una piattaforma fortemente legata al coinvolgimento visivo. La presenza di AVIS su Twitter si configura soprattutto sul piano istituzionale e costituisce un fondamentale strumento di analisi del sentiment rispetto al “brand”, in netto miglioramento nell'ultimo anno. I follower al 31 dicembre sono stati 7291.

Passando in rassegna le principali attività svoltesi nel 2022, segnaliamo quanto già citato nella nostra introduzione, cioè l'impegno costante al contrasto delle fake news. Soprattutto nei primi mesi dell'anno l'ufficio stampa nazionale ha effettuato un costante monitoraggio dei social network per individuare messaggi denigratori nei confronti di AVIS e post che utilizzavano illecitamente il nostro logo per divulgare false informazioni legate ai vaccini anti-Covid. Cogliamo

l'occasione per precisare che tali spiacevoli episodi non sono stati circoscritti all'ambito online, ma si sono verificati anche telefonicamente al numero verde nazionale e addirittura in una nostra sede associativa, dove hanno fatto irruzione degli individui malintenzionati. Il costante lavoro di monitoraggio, che non si è limitato ai principali e più noti canali social, ma ha interessato anche strumenti di messaggistica come Telegram, ampiamente utilizzati da gruppi no vax più estremi, ci ha consentito di depositare diverse denunce alle autorità giudiziarie.

Per fornire supporto al territorio nella gestione di queste tristi episodi di hate speech, abbiamo inoltre predisposto un vademecum inviato a tutte le sedi associative, contenete una serie di informazioni e di linee guida.

Il 2022 è stato, inoltre, caratterizzato dalla campagna "Donatori per la pace", di cui abbiamo già parlato in apertura della relazione. Poche settimane dopo lo scoppio della guerra in Ucraina AVIS Nazionale ha lanciato una raccolta fondi che ha aiutato soprattutto pazienti affetti da una malattia rara, l'ipertensione polmonare, che erano bisognosi di cure e di supporto costante. Attraverso il nostro ufficio stampa abbiamo raccontato le varie fasi di realizzazione di questo progetto, dall'invio di farmaci all'accoglienza di profughi che hanno raccontato ai nostri microfoni le loro storie drammatiche, ma nel contempo piene di speranza per un futuro migliore.

Tra i principali eventi istituzionali segnaliamo la conferenza, tenutasi a Palazzo Madama nel mese di maggio, nel corso della quale sono stati presentati gli interessanti dati di uno studio condotto dalla Scuola IMT di Lucca volto a comprendere le motivazioni che spingono a donare.

La ricerca è ad oggi la più vasta effettuata nel nostro Paese su questo tema e, per la prima volta, ha permesso di confrontare il comportamento dei donatori italiani, che non ricevono compensi per il loro gesto periodico, con quello degli ungheresi, nazione in cui invece la donazione di plasma prevede una forma di compensazione. Sotto l'aspetto comportamentale, lo studio ha cercato di comprendere le diverse dinamiche che concorrono a definire l'identità del donatore e la tendenza a compiere regolarmente questo gesto. I dati raccolti dimostrano come nei Paesi che prevedono il riconoscimento di benefit si crei un vero e proprio interesse legato prevalentemente all'ottenimento di vantaggi materiali.

Il mancato instaurarsi di una motivazione intrinseca nei donatori rimborsati comporta dunque una fragilità del sistema ed espone il modello trasfusionale a dinamiche economiche e di mercato. In occasione della Giornata Mondiale del Donatore di Sangue 2022, AVIS ha organizzato un convegno a Roma alla presenza di accademici, rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni di pazienti e degli enti del Terzo Settore. Grazie a una speciale collaborazione con Amazon, il 14 giugno l'assistente vocale Alexa ha ricordato la giornata mondiale a tutti i suoi utenti e proposto un quiz sulla donazione di sangue con tutte le informazioni utili per diventare donatore, al fine di sensibilizzare quante più persone sulla cultura del dono e della solidarietà. Il giorno successivo si è tenuta, inoltre, la tradizionale donazione dell'intergruppo parlamentare di donatori, che proprio lo scorso anno ha celebrato il suo ventesimo anniversario di fondazione.

La Giornata mondiale si è riconfermata, inoltre, un'ottima occasione di visibilità per la nostra Associazione. Dopo il grande risalto mediatico ottenuto l'anno precedente, in cui l'Italia aveva ospitato le celebrazioni mondiali, AVIS ha nuovamente ottenuto ampio spazio sulle principali testate giornalistiche e sulle televisive e radiofoniche nazionali. Citiamo un collegamento in diretta all'interno del Tg1, interviste su Rai News 24, il Tg di Sky, RTL 102.5 e Radio 24, rispettivamente il network radiofonico più ascoltato d'Italia e l'emittente all news del Sole 24 Ore.

Nel periodo estivo abbiamo intensificato i nostri appelli al dono adottando due strategie: da un lato abbiamo pubblicato sui nostri canali delle toccanti videotestimonianze di emofilici e talassemici, realizzate grazie alla collaborazione con alcune associazioni di pazienti. Di fronte al calo delle donazioni registratosi nei mesi più caldi dell'anno abbiamo, inoltre, pianificato una campagna pubblicitaria diffusa sui periodici di più ampia tiratura di Cairo Editore, sui canali televisivi del gruppo Warner Bros. (Nove, Real Time e Food network), su tre grandi network radiofonici - RDS, Radio Capital ed M20 e sulla piattaforma di Spotify, leader di mercato a livello

mondiale nello streaming di musica e podcast.

Nel mese di agosto, in concomitanza con la campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento, abbiamo lanciato la campagna “Diamo di più” che si è posta l’obiettivo di porre al centro dell’agenda politica alcuni temi per noi essenziali, su cui ci soffermeremo più avanti.

Abbiamo, inoltre, ribadito l’importanza di scindere nettamente l’attività associativa da quella politica. Attraverso dei comunicati diffusi all’interno e all’esterno della nostra associazione, ampiamente ripresi dalla stampa di settore e da quotidiani nazionali come il Corriere della Sera, abbiamo sottolineato il valore apartitico che ci contraddistingue da sempre e abbiamo invitato tutti i soci candidati a non sfruttare in alcun modo la propria appartenenza ad AVIS per finalità connesse alla campagna elettorale.

Sul tema della comunicazione istituzionale si è, inoltre, tenuto un webinar online organizzato dal gruppo delle Buone Prassi che, lo ricordiamo, riunisce referenti e consulenti della comunicazione, addetti stampa e social media manager impegnati a diversi livelli associativi.

Il gruppo, coordinato dal professor Andrea Volterrani, ricercatore e docente di teoria e tecnica delle comunicazioni di massa all’Università Tor Vergata di Roma, ha lavorato nel corso di tutto l’anno su temi come la gestione della crisi e l’inclusione sociale.

Nel mese di novembre si è, inoltre, tenuto un toccante ed emozionante concerto in memoria dei donatori deceduti a causa della pandemia. L’evento è stato organizzato in collaborazione con Avis Regionale Lombardia ed è stata un’occasione per riflettere sul senso più profondo del concetto di resilienza, cioè la capacità di sapersi sollevare e affrontare momenti di difficoltà con rinnovata consapevolezza e forza.

PROTOCOLLI D’INTESA E COLLABORAZIONI

Nel 2022 è proseguito il nostro impegno al fianco di importanti partner della società civile per la diffusione dei valori della donazione e della cittadinanza attiva.

Sono tre i nuovi protocolli d’intesa che AVIS Nazionale ha siglato con l’intento di rafforzare la collaborazione con alcuni enti pubblici e privati di rilevanza strategica per il nostro Paese.

È stato rinnovato l’accordo con l’ANCI, Associazione nazionale comuni italiani, che punta a promuovere e sviluppare iniziative condivise per accrescere la cultura del volontariato e, più in concreto, della donazione del sangue e dei suoi componenti come atto di partecipazione alla vita sociale. L’accordo avrà una durata triennale e impegna entrambe da un lato ad avviare ogni forma di collaborazione per intraprendere azioni di informazione che coinvolgano la popolazione, per la diffusione della cultura della salute e della solidarietà attraverso la donazione di sangue e di emocomponenti; dall’altro a realizzare esperienze di ricerca e di studio, progetti e stage presso le sedi AVIS in collaborazione con i Comuni.

Condiviso anche l’impegno di incentivare la cultura della donazione con iniziative volte all’adesione degli amministratori locali, nonché dei dipendenti dei Comuni e delle aziende sanitarie e dei giovani maggiorenni per invitarli a diventare donatori.

In ambito sportivo spicca la collaborazione con la FIR, la Federazione Italiana Rugby.

L’accordo è stato siglato nell’ottobre scorso e ha previsto fin da subito una serie di azioni di comunicazione come lo scatto di una bellissima foto nella quale tutta la squadra maschile di rugby ha indossato la maglia AVIS e la realizzazione un video di sensibilizzazione al dono che vede la partecipazione anche di alcune giocatrici della nazionale femminile.

La collaborazione è poi proseguita in occasione del torneo internazionale delle “Sei nazioni”. Durante le partite ospitate allo Stadio Olimpico di Roma, AVIS ha allestito uno stand informativo e ha offerto a tutti la possibilità di effettuare, sull’autoemoteca messa a disposizione dalla nostra

sede Comunale di Roma, dei test per misurare il valore dell'emoglobina e la pressione arteriosa grazie a un medico associativo. Sui tabelloni a led che circondano il campo di gioco, sono stati proiettati messaggi di sensibilizzazione al dono con il logo di AVIS.

Rimanendo sempre in tema di attività fisica, un protocollo stipulato con il CISM (Comitato Scienze motorie) punta a mantenere alta l'attenzione sugli stili di vita sani e sul corretto esercizio. Anche in questo caso è stato prodotto un interessante video in cui alcuni chinesologi raccontano le motivazioni che li hanno spinti a donare il sangue. La partnership proseguirà nei prossimi mesi proponendo una serie di approfondimenti veicolati sui siti web e sulle pagine social di entrambi gli enti.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Il corso del 2022 ha visto una crescente fase di ripartenza delle occasioni di lavoro e di incontro dopo il difficile periodo della pandemia.

L'anno ha preso avvio con la nostra partecipazione al Simposio internazionale sulla raccolta e approvvigionamento di plasma – tema sempre più strategico nello scenario europeo e globale – organizzato da IPFA (The International Plasma and Fractionation Association) e EBA (European Blood Alliance) ad Amsterdam (Paesi Bassi) il 15 e 16 marzo 2022.

Sempre in questo contesto, Avis ha speso il virtuoso esempio italiano di raccolta pubblica, etica e sostenibile vicina al raggiungimento dell'autosufficienza grazie anche al ruolo determinante delle associazioni in diverse occasioni di confronto bilaterale:

- la partecipazione all'assemblea della Federazione Francese dei Donatori di Sangue (FFDSB) dell'1 e 2 ottobre (invito ricambiato in occasione della riunione di Consiglio Nazionale del 17 dicembre a Milano), che ci ha permesso di rilanciare il rapporto di amicizia e collaborazione con i colleghi donatori francesi, i quali rappresentano una delle poche realtà associative paragonabile alla nostra per struttura e tradizione;
- la conferenza "Il plasma salva vite umane", organizzato a Varsavia il 7 ottobre alla presenza delle autorità sanitarie polacche nel principale ospedale pediatrico del Paese;
- il webinar "Donare sangue salva vite", organizzato in collaborazione con FIODS e con l'associazione argentina Dar Por Mas Sonrisas il 4 dicembre e pensato come scambio di buone prassi tra il modello associativo italiano e quello latinoamericano, aperto alla partecipazione di tutti i volontari della regionale con l'obiettivo di renderlo un corso di formazione più strutturato nel corso del 2023.

Il tema dell'autosufficienza per sangue e farmaci emoderivati rappresenta, inoltre, uno degli obiettivi della proposta di nuovo regolamento europeo in materia di sangue cellule e tessuti, presentato dalla Commissione europea nel mese di luglio 2022 e oggi al vaglio del Parlamento e del Consiglio europei.

La nuova legislazione è in grado di avere un significativo impatto sui sistemi dei Paesi membri come il nostro e soprattutto torna ad affrontare direttamente un dibattito che non si è mai sopito in ambito UE: quello sul valore etico del dono e in particolare dell'ammissibilità di forme di "compensazione" (remunerazione) della donazione di plasma. L'argomento è talmente strategico che ne tratteremo anche in occasione dei presenti lavori assembleari, ma si può sin qui dare atto della partecipazione attiva – da parte di AVIS Nazionale – al confronto in corso, sia in occasione degli eventi sopra menzionati sia soprattutto con un rapporto costante con i nostri rappresentanti politici e istituzionali presso le istituzioni europee coinvolte, culminato con una prima missione a Bruxelles nel gennaio 2023 e con una serie di iniziative dedicate nei prossimi mesi.

È indubbia la rilevanza strategica che le organizzazioni di donatori possono avere nella promozione del dono volontario, periodico e gratuito e nella conseguente costruzione di sistemi trasfusionali equi e sostenibili, in ogni angolo del mondo: per questo motivo intendiamo ribadire il nostro sostegno all'attività della FIODS. La Federazione ha dovuto riunirsi ancora a distanza in

occasione dell'assemblea del 5 giugno, mentre abbiamo avuto l'onore di ospitare presso la nostra sede romana la riunione del Consiglio Esecutivo del 29 ottobre con la partecipazione di delegati da diverse provenienze. Questa è l'occasione per ringraziare dell'importante lavoro svolto dal direttivo e dal Presidente Gianfranco Massaro nell'ampliare la rete dei Paesi aderenti alla Federazione e promuoverne la crescita attraverso il sostegno e lo scambio delle rispettive esperienze, con uno sguardo di fiducia al futuro di cambiamenti che ci attende.

L'8 e il 9 luglio 2023 a Roma si celebrerà l'Assemblea di rinnovo delle cariche associative di FIODS.

FORUM DEL TERZO SETTORE

Il Forum Nazionale del Terzo Settore è il principale organismo di rappresentanza unitaria del Terzo settore italiano, accreditato come principale interlocutore e soggetto di riferimento nei rapporti con le istituzioni a livello nazionale, regionale e territoriale.

Il Comitato Esecutivo di AVIS Nazionale è direttamente coinvolto nei lavori del Forum a partire dal Coordinamento Nazionale, nonché all'interno delle Consulte tematiche del Volontariato e delle Relazioni e Cooperazione Internazionale; partecipiamo, inoltre, ai lavori del Tavolo servizio civile e al Tavolo tecnico legislativo, che nel corso del 2022 ha incentrato la propria attività principalmente sulla disamina dei temi fiscali legati all'attuazione del Codice del Terzo Settore ancora in itinere e sulla raccolta di informazioni (e conseguente supporto) in merito alle criticità riscontrate dagli enti nell'accesso al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS).

In occasione delle due principali occasioni assembleari di confronto tenutesi il 22 febbraio, 24 maggio e il 26 ottobre abbiamo altresì contribuito alla definizione delle linee programmatiche di più ampio respiro per l'azione del Terzo Settore italiano (Agenda Aperta 2025, "Ricuciamo il Paese") nonché alla discussione sui principali temi affrontati dal Forum nel corso del 2022, come la pace e le prospettive del nuovo welfare.

L'anno si è poi concluso con la celebrazione (a Bergamo, Capitale Italiana del Volontariato 2022) della Giornata Internazionale del Volontariato del 5 dicembre, con una serie di eventi dal tema "Diamo voce alla solidarietà" che hanno visto – in particolare – il coinvolgimento della cittadinanza in una ampia raccolta di opinioni sul dono, l'impegno sociale delle giovani generazioni, gli ostacoli che impediscono atti di generosità nella vita quotidiana, su cui costruire le iniziative future.

PROTEZIONE CIVILE

AVIS Nazionale è parte della Colonna Mobile Nazionale e le sedi associative coinvolte hanno facoltà di intervento esclusivamente previa attivazione da parte del Dipartimento di Protezione Civile e prevalentemente in attività post-emergenziali.

AVIS lavora ordinariamente e in emergenza in linea con le indicazioni della Protezione civile, promuovendo la cultura delle buone pratiche di protezione sanitaria, sensibilizzando sul tema della donazione del sangue e fornendo informazioni corrette per il raggiungimento del bene comune oltre che diffondendo la cultura della sicurezza sui territori.

Il 2022 ha visto una ripresa delle attività dell'Ufficio di Coordinamento che si è adoperato per un primo monitoraggio della qualità dei mezzi inseriti in colonna mobile facendo così una ricognizione puntuale di tutta la strumentazione che le sedi AVIS inserite in colonna Mobile mettono a disposizione delle operazioni del Dipartimento di Protezione Civile. Sono stati valutati anche i tempi di intervento in emergenza di ciascuna unità attivabile dal Dipartimento attraverso AVIS Nazionale. Ne è emerso un quadro sostanzialmente adeguato pur con delle situazioni specifiche che meritano di essere maggiormente efficientate in termini di tempestività dell'attivazione sui luoghi di emergenza.

Nel mese di ottobre presso la sede del Dipartimento di Protezione Civile, con la collaborazione

dell'Università di Trento e con il supporto tecnico di Skopìa - Anticipation Services, sessanta volontarie e volontari, attentamente individuati per rappresentare la variegata realtà associativa italiana di protezione civile, hanno preso parte agli "Esercizi di futuro", attività laboratoriali, volte a delineare nuovi orizzonti di impiego e sviluppo del nostro volontariato di protezione civile.

I partecipanti, suddivisi in sei gruppi di lavoro, hanno analizzato e discusso tematiche di interesse strategico per la protezione civile, sperimentando una nuova metodologia di lavoro che punta ad ampliare gli orizzonti temporali su cui si impostano le previsioni strategiche e le programmazioni e pianificazioni che vi sono correlate.

Si tratta di un approccio innovativo che si concentra sui comportamenti anticipanti, in cui i futuri entrano nel processo decisionale quali strumenti di supporto alle decisioni strategiche.

Al termine del 2022 è stata riconfermata la partecipazione di AVIS al Comitato Nazionale di Protezione Civile ed è stato rinnovato l'Ufficio di Coordinamento di AVIS Nazionale ampliando la partecipazione a tecnici e professionisti nell'ambito della sicurezza e dell'emergenza. Sempre nel corso dell'ultimo trimestre è stato impostato il primo incontro formativo rivolto al personale avisino impegnato in protezione civile.

L'evento si è svolto a Roma a metà gennaio 2023 e ha visto la partecipazione e l'intervento del capo dipartimento Fabrizio Curcio. L'incontro è stato organizzato per fissare un primo momento al fine di inquadrare un nuovo ruolo di AVIS nell'ambito della protezione civile Nazionale, anche utilizzando la propria rete capillare per divulgare territorialmente la cultura di autotutela e la capacità di intervento delle popolazioni coinvolte.

CONCLUSIONI

Quello che stiamo attraversando è un periodo storico estremamente delicato, in cui si stanno delineando nuovi scenari non solo in ambito italiano, ma anche internazionale. In questa fase così cruciale è necessario che il Paese prenda consapevolezza delle necessità di un settore, quello trasfusionale, da cui dipendono molte attività sanitarie, da quelle emergenziali a quelle di routine. I dati del Centro nazionale sangue fotografano una strada in salita: l'Italia è ancora lontana dall'autosufficienza di farmaci plasmaderivati. Nel 2022 oltre a non aver centrato l'obiettivo previsto, la raccolta è addirittura andata peggio del 2020, cioè il primo anno della pandemia. In calo anche quella dei globuli rossi, nonostante in questo ambito il nostro Paese sia già da qualche anno autosufficiente. Sono stati 842.949 i kg di plasma conferiti al frazionamento, mentre l'obiettivo era fissato a 853.000, quasi 20mila in meno del 2021 e meno addirittura del 2020 quando, nonostante lo scoppio della pandemia, i chili raccolti furono 844.707.

Spostando la nostra attenzione ai globuli rossi, sono 2.497.773 le unità raccolte da gennaio a dicembre che valgono -0,64% rispetto all'anno precedente. Pur avendo mancato l'obiettivo per il 2022 (fissato a 2.529.551 unità), a differenza di quanto avvenuto per il plasma la raccolta dei globuli rossi riesce a migliorare i numeri dell'anno della pandemia, ma rimane lontana dal periodo pre-Covid.

A che cosa si deve questa flessione? Quando si commentano questi dati non ci si può soffermare esclusivamente sulla componente solidaristica e sulle motivazioni intrinseche che spingono gli individui a donare più o meno regolarmente. Bisogna considerare anche gli aspetti organizzativi e strutturali, che incidono sensibilmente sull'andamento delle raccolte. Nel nostro Paese ci sono meno di 5 centri trasfusionali ogni milione di abitanti e il numero di professionisti sanitari operanti in tali strutture ogni 100.000 persone è inferiore a 13 (dati ISTISAN-CNS del 2020).

A tutto ciò bisogna aggiungere le profonde disparità territoriali nella concentrazione di strutture trasfusionali e di personale sanitario per abitanti. In ampie aree del nostro Paese i separatori cellulari sono ancora insufficienti e questo ostacola di molto il raggiungimento

dell'autosufficienza.

Si tratta di un obiettivo dalla profonda valenza etica, se consideriamo che l'Italia è ancora costretta a importare dall'Estero circa il 25% dei farmaci plasmaderivati per poter sopperire la carenza interna. Quando parliamo dell'Estero ci riferiamo soprattutto agli Stati Uniti, che prevedono forme di rimborso o addirittura di retribuzione per chi dona il proprio plasma. Si tratta di un sistema diffuso anche in alcuni Paesi dell'Unione europea come Germania, Austria, Repubblica Ceca e Ungheria che si contrappone a un modello basato sulla totale gratuità del dono.

Di fronte a questo contesto, abbiamo accolto positivamente lo stanziamento di ben 7 milioni di euro, come previsto dalla legge per il mercato e la concorrenza, pubblicata nell'agosto 2022 in Gazzetta ufficiale.

Per la precisione, un milione di euro annui è destinato alla realizzazione da parte del Ministero della salute, in collaborazione con il Centro Nazionale Sangue e le associazioni e le federazioni di donatori volontari di sangue, di iniziative, di campagne e progetti di comunicazione e informazione.

Sei milioni di euro annui serviranno a porre in essere interventi di miglioramento organizzativo delle strutture dedicate alla raccolta e alla conservazione del plasma.

Auspichiamo che questi interventi possano agevolare il raggiungimento degli stessi obiettivi che avevamo elencato nella relazione dello scorso anno e che ribadiamo:

- **riorganizzazione** della rete nazionale e regionale con standard di raccolta, lavorazione e validazione adeguati alle future necessità di plasmaderivati. Dal punto di vista strettamente operativo, appare inoltre opportuno ampliare le fasce orarie e le giornate dedicate alla raccolta e investire maggiormente nella dotazione tecnico-strumentale delle sedi di raccolta fisse
- **incremento** del personale sanitario delle unità di raccolta attraverso nuove assunzioni e il coinvolgimento, con percorsi di tirocinio, di medici specializzandi;
- **implementazione** un sistema informatico nazionale che consenta un allineamento tra SISTRA (il Sistema Informativo nazionale per i Servizi Trasfusionali) e i sistemi regionali delle singole strutture di raccolta;
- **revisione** delle tariffe di rimborso delle attività svolte dalle associazioni e federazioni di donatori di sangue a supporto del Sistema Sanitario Nazionale, garantendo a queste organizzazioni non profit la possibilità di aumentare il personale, sostenere le spese per il potenziamento degli strumenti dei centri di raccolta e incentivare le prenotazioni delle donazioni.